

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MCIC83600N

VIA UGO BASSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MCIC83600N	Medio Alto
MCEE83601Q	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso
V D	Alto
MCEE83602R	
V A	Medio Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC83600N	0.0	0.9	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC83600N	1.5	0.1	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC83600N	0.0	0.8	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC nasce nell'A.S. 2012-13 a seguito delle procedure di dimensionamento scolastico regionale. E' localizzato nella zona centro e a sud del territorio comunale. L'ambito comunale di Civitanova Marche rivela una realtà composita e dinamica in campo economico, sociale e culturale con buoni livelli di occupazione, estesa anche alla donna, come evidenziato dal valore nullo o quasi nullo di famiglie con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>Il livello medio dell'indice ESCS dell'IC è medio-alto pur con delle differenze tra le sedi scolastiche e le singole classi. L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è di circa il 10%, leggermente in ribasso rispetto agli A.S. precedenti. All'IC, in virtù della presenza di alunni con cittadinanza non italiana, vengono erogati fondi dall'Ente Locale e da fonte ministeriale tramite l'USR (ex.art.9) da utilizzare per incentivare docenti e/o personale esperto esterno impegnati in attività di alfabetizzazione e supporto all'apprendimento strumentale della lingua italiana.</p>	<p>L'IC è articolato in 3 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie e 1 Scuola Sec. di I grado (totale 6 plessi). L'IC è quindi di ampie dimensioni. Il livello ad essa attribuibile in ragione del numero di alunni iscritti è alto (più di 1300 alunni). Al benessere diffuso si associa una disomogeneità socio-culturale dovuta al mutamento del nucleo sociale originario con infiltrazione di connazionali immigrati dall'entroterra e dal Sud del Paese, nonché di extracomunitari lavoratori e profughi. Tale disomogeneità è evidenziata dai dati ricavati dal livello medio dell'indice ESCS che si presenta Medio-Alto nella Scuola Primaria "S.Zavatti" e Medio nella Scuola Primaria "A.Garibaldi". Questa diversità e la consistente immigrazione degli ultimi anni (connazionali ma soprattutto extracomunitari) richiede la ricerca continua di strategie di accoglienza e di integrazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'area dello svantaggio socio economico trova compensazione nelle diverse forme di solidarietà che la Scuola attiva annualmente, in modo tale da assicurare a tutti gli alunni le medesime opportunità formative. Più complessa è la gestione dell'integrazione/inclusione degli alunni stranieri che da diversi anni viene gestita attraverso convenzioni con l'Ente Locale e soggetti privati, soprattutto per il sostegno all'apprendimento della lingua italiana come lingua di studio. Inoltre la possibilità di avvalersi di mediatori linguistici di madrelingua consente di avere una comunicazione più efficace con le famiglie di provenienza.	Nel territorio di Civitanova Marche rispetto all'indicatore "disoccupazione" si può notare che il dato del 10% è coerente con la disoccupazione femminile, mentre quella maschile è del 7%. Questo determina un contesto scolastico non particolarmente svantaggiato, e una limitata presenza di situazioni bisognose di supporto finanziario. Le opportunità occupazionali, diffusamente diminuite hanno contribuito a diminuire il flusso migratorio verso la Città, tuttavia, essendo aumentata la presenza straniera femminile, la percentuale di inserimenti scolastici di alunni stranieri è rimasta invariata (circa 10%). Tuttavia il dato invariato comprende una mobilità individuale anche in corso d'anno degli alunni stranieri iscritti nelle diverse sezioni e classi dell'Istituto.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,4	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,4	21,7	21,4
Situazione della scuola: MCIC83600N	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	85,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	14,6	22,4
Situazione della scuola: MCIC83600N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona è la situazione dell'IC sul fronte della sicurezza degli edifici. Per 6 sedi su 6 le autorità competenti hanno rilasciato il certificato di agibilità e prevenzione incendi.</p> <p>Tutti gli edifici hanno porte antipanico e servizi igienici per i disabili. In alcuni edifici si trovano scale di sicurezza esterne e ascensori o rampe per il superamento di barriere architettoniche. In tutte le sedi sono presenti PC con stampante e LIM.</p> <p>All'IC è stato concesso il finanziamento per l'istituzione di una classe 2.0. L'IC si è inoltre aggiudicato il finanziamento per la realizzazione della rete LAN/WLAN e di Ambienti Digitali per l'apprendimento nell'ambito del PON 2016-2020.</p> <p>Sono a disposizione dell'IC risorse economiche provenienti da diverse fonti di finanziamento: dallo Stato, dalla Regione, dal Comune, dalle famiglie degli alunni, da privati. Risulta buona la partecipazione finanziaria dei genitori con un contributo di entità quasi pari a quello dell'Ente Locale.</p>	<p>Oltre il 97% dei fondi erogati dallo Stato destinati all'IC sono destinati al pagamento del personale dell'IC.</p> <p>La gestione della scuola può disporre di percentuali molto esigue di finanziamenti.</p> <p>Basso è il numero di laboratori in rapporto al numero degli studenti e l'IC possiede meno di 1 palestra per sede.</p> <p>Alta è invece la presenza di servizi base della biblioteca supportata da un ampio patrimonio librario.</p> <p>Resta da ampliare il numero di LIM nella Scuola Primaria (meno del 50% delle aule ne è ancora privo) e Secondaria di I grado (un terzo delle aule ne è ancora privo).</p> <p>Anche il numero di PC portatili da affidare in uso agli alunni con DSA è da incrementare.</p> <p>Ancora problematica la situazione della connettività in quasi tutti i plessi scolastici. Questa situazione sarà risolta alla conclusione del PON relativo alla rete LAN/WLAN.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCIC83600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC83600N	116	92,8	9	7,2	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	6.548	88,8	822	11,2	100,0
MARCHE	31.190	87,9	4.286	12,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCIC83600N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCIC83600N	17	11,3	57	38,0	51	34,0	25	16,7	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	179	3,6	1.303	25,9	1.860	36,9	1.692	33,6	100,0
MARCHE	1.013	4,3	5.659	24,0	8.544	36,2	8.362	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MCIC83600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC83600N	38,1	61,9	100,0

Istituto:MCIC83600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC83600N	53,8	46,2	100,0

Istituto:MCIC83600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC83600N	94,4	5,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCIC83600N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCIC83600N	33	32,7	26	25,7	12	11,9	30	29,7
- Benchmark*								
MACERATA	784	20,9	927	24,7	720	19,2	1.325	35,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERATA	44	75,9	1	1,7	13	22,4	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	5,7	1,9	1,5
	Più di 5 anni	65,7	73,2	67,7
Situazione della scuola: MCIC83600N	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	45,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	12,1	8,8
	Più di 5 anni	28,6	31,2	29,3
Situazione della scuola: MCIC83600N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato costituiscono una risorsa che si attesta intorno al 90%, in grado di determinare una stabilità vantaggiosa per gli alunni e per l'evoluzione curricolare dell'Istituto e la qualità degli apprendimenti. Inoltre l'età dei docenti a T.I. si concentra nel range 35-54. Nella quota di insegnanti a tempo determinato prevale la percentuale di laureati che apportano nuove energie ed entusiasmo alla routine didattica, nonché nuove professionalità.	L'assunzione di nuovi docenti a tempo indeterminato diminuirà la percentuale di turnover, ma, in attesa della assegnazione della sede definitiva, è ancora presente una certa quota di insegnanti soggetti a mutamenti di incarico. Tale situazione incide negativamente soprattutto nell'organigramma, nella gestione progettuale e nel contributo all'innovazione, dimensioni queste che avrebbero bisogno di continuità per il patrimonio di conoscenze, di relazioni, di contatti che annualmente vengono cessate. Ugualmente negativo l'impatto del turnover nelle dinamiche di situazioni di disagio scolastico che richiederebbero una coerenza continuativa di approccio metodologico/didattico.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC83600N	97,1	99,3	99,2	100,0	100,0	99,2	98,5	99,2	100,0	99,2
- Benchmark*										
MACERATA	97,7	98,7	98,9	98,4	98,8	97,4	97,9	97,9	98,1	97,7
MARCHE	99,0	99,4	99,6	99,5	99,5	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MCIC83600N	99,0	96,1	96,0	100,0
- Benchmark*				
MACERATA	94,7	96,0	96,1	96,6
MARCHE	96,3	96,6	96,8	97,4
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCIC83600N	23,2	18,9	26,3	22,1	4,2	5,3	26,9	30,3	17,6	21,0	2,5	1,7
- Benchmark*												
MACERATA	28,8	28,0	21,7	15,1	4,2	2,3	25,4	27,1	23,1	16,1	5,6	2,7
MARCHE	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC83600N	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC83600N	0,0	1,0	1,6
- Benchmark*			
MACERATA	0,2	0,5	0,3
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC83600N	1,6	1,6	1,6	0,8	1,6
- Benchmark*					
MACERATA	1,3	1,1	1,3	0,7	0,5
MARCHE	1,7	1,1	1,2	0,9	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC83600N	0,8	0,0	0,8
- Benchmark*			
MACERATA	0,7	1,3	0,8
MARCHE	1,6	1,5	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC83600N	3,7	2,2	3,8	0,0	0,8
- Benchmark*					
MACERATA	2,8	2,0	2,2	2,2	1,3
MARCHE	3,5	2,3	2,7	2,1	1,8
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC83600N	1,6	1,9	1,6
- Benchmark*			
MACERATA	1,8	2,2	2,1
MARCHE	2,4	2,1	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'A.S. 2014-15 nella Scuola Primaria la % di alunni ammessi alla classe successiva è leggermente superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nelle classi 1^a della Scuola Sec. di I grado la % di alunni non ammessi alla classe successiva è stata del 4%. Tutti gli alunni delle classi 2^a sono stati ammessi alla classe successiva. La situazione si presenta complessivamente migliore rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nell'A.S. 2014-15 si sono diplomati con voto 6 il 27% degli alunni, con voto 7 il 30%, con voto 8 il 18%, con voto 9 il 21% e con voto 10 il 4% (compresi i 10 con lode). Tali valori dimostrano una maggiore % dei voti 7 e 9 conseguiti dagli alunni dell'IC rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nell'A.S. 2014-15 non si sono riscontrati abbandoni nelle classi 1^a, 3^a, 4^a e 5^a di Scuola Primaria e nelle classi 1^a di Scuola Secondaria. La % di alunni in entrata è risultata superiore ai valori di riferimento per le classi di Scuola Primaria e complessivamente in linea con essi per le classi di Scuola Secondaria. La % di alunni in uscita è risultata complessivamente in linea con i valori di riferimento.</p>	<p>La % di alunni in uscita è risultata superiore ai valori di riferimento per la classe 1^a e 3^a Scuola Primaria.</p> <p>Rispetto all'A.S. 2013/14 si è registrata una diminuzione dei voti conseguiti durante l'esame conclusivo da parte degli alunni della Scuola Secondaria. Nell'A.S. 2014/15 hanno conseguito voto 10 (compresi i 10 e lode) il 4% degli alunni, mentre nell'A.S. precedente la stessa valutazione era stata raggiunta da più del 9%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC non perde % significative di studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie in misura significativa studenti provenienti da altre scuole. La% in uscita è dovuta essenzialmente ai flussi legati alle esigenze di lavoro delle famiglie. Al termine dell'esame conclusivo dei I ciclo la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una leggera flessione, rispetto all'A.S. precedente, delle valutazioni più alte. Comunque i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCIC83600N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
MCEE83601Q	n/a		n/a	
MCEE83601Q - II A		n.d.		n.d.
MCEE83601Q - II B		n.d.		n.d.
MCEE83601Q - II C		n.d.		n.d.
MCEE83601Q - II D		n.d.		n.d.
MCEE83602R	n/a		n/a	
MCEE83602R - II A		n.d.		n.d.
MCEE83602R - II B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-0,2		-1,9
MCEE83601Q	n/a		n/a	
MCEE83601Q - V A		-0,6		-15,1
MCEE83601Q - V B		3,6		1,4
MCEE83601Q - V C		-12,3		-3,4
MCEE83601Q - V D		-0,4		3,2
MCEE83602R	n/a		n/a	
MCEE83602R - V A		2,8		-3,0
MCEE83602R - V B		5,7		2,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
MCMM83601P	n/a		n/a	
MCMM83601P - III A		n.d.		n.d.
MCMM83601P - III B		n.d.		n.d.
MCMM83601P - III C		n.d.		n.d.
MCMM83601P - III D		n.d.		n.d.
MCMM83601P - III E		n.d.		n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE83601Q - II A	4	2	4	2	5	6	4	1	4	2
MCEE83601Q - II B	3	2	3	4	5	7	1	2	2	4
MCEE83601Q - II C	4	1	4	3	4	5	1	2	2	8
MCEE83601Q - II D	6	7	5	1	2	12	6	1	1	2
MCEE83602R - II A	6	7	2	3	4	9	4	1	5	3
MCEE83602R - II B	7	4	4	4	2	6	4	5	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC83600N	26,3	20,2	19,3	14,9	19,3	39,1	17,4	10,4	13,9	19,1
Marche	20,8	15,8	14,4	15,4	33,6	22,8	15,2	10,4	16,8	34,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE83601Q - V A	3	3	3	3	5	11	2	1	2	1
MCEE83601Q - V B	2	4	3	5	6	7	1	3	4	7
MCEE83601Q - V C	5	8	1	1	1	4	5	2	3	3
MCEE83601Q - V D	2	2	8	2	6	2	2	3	6	7
MCEE83602R - V A	2	3	6	5	7	6	1	4	6	5
MCEE83602R - V B	2	2	6	3	9	2	5	7	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC83600N	13,6	18,6	22,9	16,1	28,8	26,7	13,3	16,7	17,5	25,8
Marche	13,9	18,5	21,8	17,0	28,9	19,4	18,0	12,7	12,6	37,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCMM83601P - III A	2	2	4	7	9	4	4	2	5	9
MCMM83601P - III B	2	2	4	4	12	2	1	4	5	12
MCMM83601P - III C	4	4	4	2	9	7	4	1	2	9
MCMM83601P - III D	2	3	4	8	7	1	4	5	4	10
MCMM83601P - III E	1	2	4	8	8	4	3	0	3	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC83600N	9,3	11,0	17,0	24,6	38,1	15,2	13,6	10,2	16,1	44,9
Marche	14,2	14,9	18,4	21,7	30,8	17,2	14,7	18,2	16,6	33,2
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC83600N	14,5	85,5	11,5	88,5
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il trend degli esiti delle prove Invalsi fanno registrare una evoluzione positiva dalla seconda alla quinta e da questa alla prova nazionale. Evidenza che attesta che l'Istituto propone un POF/PTOF articolato in grado di promuovere gli apprendimenti di base anche negli alunni in situazioni di partenza sfavorevoli.	Dalla restituzione delle prove Invalsi 2015 si ottiene il seguente quadro: Classi seconde- Il punteggio di italiano e matematica è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, sia a livello regionale che dell'Italia Centrale che nazionale. Per le classi quinte la differenza di punteggio tende ad azzerarsi. Alla prova nazionale gli esiti sia in matematica, sia in italiano sono superiori alla media delle scuole con ESCS simile. Nelle classi di Scuola Primaria i livelli di apprendimento in italiano e in matematica si concentrano tra l'1 e il 3, mentre nella prova nazionale si distribuiscono maggiormente tra il 3 e il 5. Relativa la varianza tra le classi, minore in matematica. Elevata è quella dentro le classi, seppur in % inferiore rispetto ai parametri di riferimento. Tale circostanza è indice di forte eterogeneità degli alunni che provoca dinamiche relazionali complesse e setting apprenditivi variabili e discontinui che costringono a continue rimodulazioni della programmazione l'aumento di interventi individualizzati, attivazione di azioni di recupero.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Per l'attribuzione del punteggio sono stati valorizzati gli esiti delle classi terminali che fanno registrare incrementi positivi e testimoniano che l'offerta curricolare è in grado di agire favorevolmente sugli apprendimenti, nonostante la forte eterogeneità delle classi. Da migliorare le performance nelle prove Invalsi nelle classi della primaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. •La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso attività con obiettivi formativi di natura trasversale quali l'educazione ambientale e alimentare, la solidarietà, l'educazione motoria. 	<ul style="list-style-type: none"> •La scuola non ha ancora individuato indicatori efficaci e stabili per valutare le competenze di cittadinanza degli studenti .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, attraverso le attività proposte, è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni di essi non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non è ancora dotata di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MCIC83600N	3,8	10,2	24,9	5,5	16,1	18,2	21,6	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MCIC83600N		77,4		22,6
MACERATA		67,9		32,1
MARCHE		69,2		30,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCIC83600N	76,8	75,0
- Benchmark*		
MACERATA	68,3	56,5
MARCHE	71,7	50,3
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riguardo alla scuola primaria, gli esiti degli studenti usciti dalla classe quinta nell' a. s. 2014/15 al termine del I anno della scuola secondaria di I grado sono stati molto buoni, perché il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe seconda. Nella scuola secondaria di I grado, nell'a. s. 2013/14 il consiglio orientativo, quando è stato seguito dagli alunni, è risultato efficace per più del 90% degli alunni avendo come risultato finale la promozione al termine del I anno della scuola secondaria di II grado.	Dai dati in possesso dell'IC si evince che le valutazioni finali conseguite dagli studenti al termine del I anno della scuola secondaria di II grado sono spesso notevolmente inferiori ai voti di uscita dalla secondaria di I grado, in particolare nelle discipline italiano e matematica. L'IC non possiede però un date base completo degli esiti conseguiti dagli alunni licenziati durante il loro percorso nella scuola secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio o di lavoro in modo positivo. Nell' a. s. 2014/15, nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado, gli studenti non hanno incontrato difficoltà tali da impedire la promozione alla classe seconda, il 100% di essi è stato ammesso alla classe successiva. Nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado, gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi alla classe successiva nella quasi totalità. Dai dati raccolti dall'IC in maniera estemporanea, risulta comunque che essi abbiano conseguito un voto inferiore soprattutto nelle discipline italiano e matematica. Da migliorare la modalità di raccolta delle informazioni sugli esiti a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	5,7	7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	45,7	45,2	54,7
Situazione della scuola: MCIC83600N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,5	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	52,9	49,3	55,5
Situazione della scuola: MCIC83600N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,9	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,7	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,9	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,1	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,7	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,4	18,5	29,3
Altro	No	17,1	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,5	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,6	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	67,6	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,9	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,8	23	28,3
Altro	No	17,6	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA e SECONDARIA: medio-alta •La Scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale soprattutto con l' integrazione del POF con una progettualità diffusa sia d'Istituto sia di classe; •La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire che coincidono con quelli descritti dalle Indicazioni Nazionali e dal quadro di riferimento europeo delle 8 competenze chiave; •Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività; •Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto; •Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Confusione semantica e quindi operativa tra Piano, Curricolo e Progettazione che limita la costruzione di un impianto Curricolare incardinato nel sistema scolastico locale, lasciando troppo spazio all'occasionalità e, di conseguenza, rendendo incompiuti alcuni processi educativi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,9	35,7	36
	Alto grado di presenza	22,9	30,6	33,9
Situazione della scuola: MCIC83600N		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,5	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,1	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	23,5	29,6	37,4
Situazione della scuola: MCIC83600N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,6	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	77,1	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	88,6	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	48,6	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	51,4	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,3	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,4	31,2	42,2
Altro	No	2,9	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,5	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	55,9	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	70,6	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	50	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	82,4	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,8	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	47,1	43,4	53
Altro	No	5,9	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: classi parallele nella scuola primaria, consigli di classe nella secondaria, dipartimenti disciplinari; •l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene a fine anno scolastico nel corso della valutazione della progettualità attivata. 	<ul style="list-style-type: none"> •Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica –PRIMARIA: Basso •Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica –SECONDARIA: medio-bassa Da potenziare: Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari; Programmazione in continuità verticale; Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze; Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,7	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	42	50,2
Situazione della scuola: MCIC83600N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,7	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: MCIC83600N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,7	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	36,3	40,9
Situazione della scuola: MCIC83600N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,7	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	21,1	27,6
Situazione della scuola: MCIC83600N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,6	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	46,5	47,5
Situazione della scuola: MCIC83600N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	33,6	37,2
Situazione della scuola: MCIC83600N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Per l'italiano, la matematica e le lingue straniere, la scuola utilizza in alcuni momenti dell'A.S. prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti delle discipline sopra indicate •Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica nella scuola Primaria; •Programmazione per classi parallele nella Scuola Primaria; •La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> •Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; •Non sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove (tranne quelle costruite ad hoc per le classi parallele). Permane il limite insito nel somministrare prove standardizzate omogenee a gruppi di studenti eterogenei.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

- L'impianto curricolare dovrebbe essere maggiormente condiviso tra i diversi ordini di scuola;
- Dovrebbe essere migliorata l'attendibilità della valutazione;
- Dovrebbe essere stabilizzata la fase dell'audit progettuale;
- Dovrebbe essere risolta la confusione semantica e quindi operativa tra Piano, Curricolo e Progettazione che limita la costruzione di un impianto Curricolare incardinato nel sistema scolastico locale, lasciando troppo spazio all'occasionalità e, di conseguenza, rendendo incompiuti alcuni processi educativi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	31,4	34,4	18,1
Situazione della scuola: MCIC83600N		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,9	10,2
	Orario flessibile	17,6	12,5	15,1
Situazione della scuola: MCIC83600N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,2	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	48,6	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	79,4	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Orario flessibile alla Primaria e all'Infanzia. La modalità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa Primaria e Secondaria si effettua in orario extra-curricolare che in orario curricolare. La modalità oraria per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento primaria e secondaria si effettua in orario curricolare. La scuola nomina specifiche figure, anche come funzioni strumentali per la cura dei spazi laboratoriali, coordinamento e aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La biblioteca di classe, i computer, le LIM, i materiali per le attività scientifiche ed espressive, ecc. sono all'interno delle classi e la responsabilità è delle docenti stesse.</p>	<p>Orario Standard alla Secondaria. La scuola non cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento in modo sistemico. La compresenza viene principalmente utilizzata per le sostituzioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalit� didattiche innovative. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalit� didattiche innovative. Nel corso dell'anno la scuola propone, promuove ed investe in corsi di formazione per l'utilizzo di modalit� didattiche innovative.	Il corpo docente non � sempre disposto a mettere in discussione le proprie prassi metodologiche. Sussidi e spazi per l'innovazione limitati. Utilizzo delle carenze strutturali per giustificare l'impossibilit� di attuare didattiche laboratoriali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	46,3	40,9	43,9
Azioni costruttive	20	33,4	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	20	30,1	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,1	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	27,9	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,4	43,7	41,9
Azioni costruttive	20	25,3	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	40	35,3	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC83600N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	49,8	48
Azioni costruttive	25	27,3	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34,4	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla Primaria non si rilevano azioni per contrastare episodi problematici (atti di vandalismo, furti, e attività non consentite). Per contrastare i comportamenti violenti sia alla Primaria che alla Secondaria si attuano principalmente azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie.</p> <p>Alla Secondaria non si rilevano studenti sospesi per anno di corso.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità Educativa.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove colloqui con i genitori ed incontri con esperti, e per favorire le competenze sociali.</p> <p>Numerose sono le sezioni/classi di tutti gli ordini di scuola che assegnano agli alunni ruoli e incarichi di responsabilità per la cura dei materiali e degli spazi comuni.</p>	<p>A volte le azioni di contrasto intraprese non incidono, non modificano permanentemente comportamenti inadeguati</p> <p>La scuola non adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde in gran parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti vengono affrontati e gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,1	37,6	25,3
Situazione della scuola: MCIC83600N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e gli insegnanti utilizzano metodologie didattiche ed interventi inclusivi.</p> <p>La scuola inoltre si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la definizione di un protocollo e la predisposizione di una scheda per il rilevamento di alunni con BES. I docenti all'interno dei C.d.C. progettano, studiano e ricercano dei percorsi e strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso Piani Didattici Personalizzati. I dati sono catalogati, archiviati e aggiornati nel corso dell'anno scolastico da insegnanti con la funzione di coordinare, di effettuare counseling verso genitori e insegnanti, di curare la predisposizione dei PDP e gli aggiornamenti normativi sull'inclusività e sui BES.</p> <p>La scuola effettua attività di accoglienza che riesce a favorire l'inclusione degli alunni stranieri attraverso una didattica personalizzata e attraverso gruppi di supporto in orario scolastico e extrascolastico. Si predispongono progetti specifici all'interno delle singole classi su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità dando agli studenti maggiori opportunità per conoscere nuove culture.</p>	<p>Redazione ed attivazione di percorsi di supporto agli alunni in situazione di disagio, sono a volte delegati ai soli insegnanti di sostegno. Ciò limita ai soli momenti di presenza di questi nelle classi lo sviluppo dell'azione educativa.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,3	31,2	36
Sportello per il recupero	No	8,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,7	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	19,7	14,5
Altro	No	17,1	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,5	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	5,9	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,3	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,6	24,3	24,7
Altro	No	20,6	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,3	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,4	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	20	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	34,3	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,9	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	28,6	34,4	40,7
Altro	No	8,6	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,5	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,8	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	61,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,6	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,4	78,9	73,9
Altro	No	8,8	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si effettua la progettazione di moduli per il recupero delle competenze sia nella scuola primaria che nella secondaria con gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero pomeridiani.

La progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria si effettua con gruppi di livello all'interno delle classi, partecipando a gare e /o competizioni interne o esterne alla scuola e la partecipazione a corsi o progetti sia in orario curricolare che extracurricolare.

All'interno delle programmazioni gli obiettivi di apprendimento sono calibrati e negoziati in base alle abilità /difficoltà dell'alunno. Nel lavoro di classe in funzione dei bisogni educativi vengono utilizzati i seguenti interventi individualizzati: educazione tra pari, laboratori ed attività per vivere e sperimentare i vari concetti, il fare per imparare.


La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso efficaci attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento (es. I Giochi matematici Pristem /Bocconi, "Matemagica" per le 3° classi, tornei di scacchi, la musica per gli alunni della Junior Band d'Istituto).

Tutte le azioni per il recupero e delle competenze sono di azioni di classe, non sistemiche, pertanto restano confinate e interamente a carico dei singoli team docenti.

Non si predispongono interventi per monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Le attività di verifica attuate non sempre sono efficaci.

La progettualità di classe e d'Istituto non esaurisce la varietà di esperienze che potrebbero essere proposte agli alunni per rilevare attitudini e/o talenti. Favorire maggiormente una vasta gamma di progetti con laboratori e progetti integrati che permettano di far emergere le eccellenze. Risulta carente la consapevolezza individuale e di gruppo in merito all'attuazione delle direttive dell'offerta formativa, in quanto esiste una discrasia tra il dichiarato e l'agito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono numerose. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione superficiale ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono specifici e sono presenti forme di monitoraggio solo parzialmente e non (sempre) vengono utilizzati per il riallineamento della programmazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,6	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,7	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,7	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48,6	65	61,3
Altro	No	17,1	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,6	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	85,3	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,5	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	32,4	42,1	48,6
Altro	No	20,6	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita. La scuola, al fine di garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, organizza stage (insegnanti della scuola secondaria di I grado tengono lezioni nella scuola primaria) e incontri di scuola aperta. Inoltre in occasione delle visite degli studenti alla scuola di ordine superiore, gli insegnanti organizzano attività educative comuni. Infine la scuola monitora i risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Manca la trasmissione, da un ordine di scuola all'altro, di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:MCIC83600N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,4	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	82,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	67,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	29,4	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	47,1	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	76,5	84,2	74
Altro	No	20,6	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi, nonché attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo in tutte e tre le classi della scuola secondaria di I grado, collaborando anche con soggetti esterni. Inoltre durante l'ultimo anno, la scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie e ai docenti sulla scelta del percorso scolastico successivo con esperti, presentando i diversi indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado; infine monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e l'andamento degli stessi dopo l'uscita.</p>	<p>Mancano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore, ma tale attività è svolta dallo psicologo, figura più adeguata e preparata del docente referente stesso. Manca inoltre il contatto con le imprese territoriali, tuttavia gli studenti vengono informati sulla realtà del territorio dalla responsabile del Centro per l'impiego.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro svolto in relazione alle attività per la continuità e l'orientamento è positivo. Per quanto riguarda, in particolare, la continuità, c'è una buona collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, che si va sempre più consolidando visto che l'Istituto Comprensivo si è costituito solo tre anni fa. Le attività comuni che si organizzano in occasione delle visite degli studenti nella scuola di ordine superiore, le informazioni che gli insegnanti si scambiano per la formazione delle classi, gli incontri tra docenti che avvengono per seguire gli alunni nel loro percorso scolastico anche quando questi ultimi accedono all'ordine di scuola successivo sono fondamentali per garantire il successo formativo.

Quanto, invece, all'orientamento, la scuola ha fortemente voluto che esso iniziasse fin dalla scuola primaria per poi continuare nei tre anni della secondaria di I grado per permettere agli studenti di prendere pienamente coscienza di sé e delle proprie attitudini. Tutto ciò si conclude, nella classe 3^a della Scuola Secondaria di I grado, con molteplici attività ed incontri rivolti agli studenti, alle famiglie e ai docenti, con la collaborazione di soggetti esterni che contribuiscono a chiarire e ad illustrare le realtà scolastiche e produttive del territorio. Inoltre la scuola, per garantire il successo scolastico dei propri studenti anche nelle scuole di ordine superiore, elabora un consiglio orientativo seguito da una buona percentuale e continua a monitorare i risultati conseguiti dagli alunni anche dopo l'uscita per verificare l'efficacia delle proprie azioni orientative.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'IC, data la sua recente nascita, si stanno definendo in modo via via più chiaro nel corso degli anni.	Alla conduzione dell'IC vi è un DS di ruolo al suo primo incarico ed entrato in servizio nell'A.S. 2012-2013. Il DS dichiara di dedicare l'80% del suo tempo di lavoro settimanale a compiti amministrativi e di coordinamento del personale. Ciò si spiega con la recente nascita dell'IC, le numerose questioni amministrative da affrontare anche alla luce della autorizzazione a due finanziamenti nell'ambito del PON 2014-2016. Inoltre nell'A.S. 2015/16 è cambiato il DSGA che è anche reggente in una scuola secondaria di II grado dello stesso Comune, quindi non sempre presente presso la segreteria dell'IC. La missione e le priorità dell'IC non sono ancora completamente condivise all'interno della comunità scolastica e presso le famiglie e territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC sta iniziando a pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.	Occorre arrivare ad una pianificazione più strutturata con una chiara definizione di compiti e responsabilità. I meccanismi e strumenti di monitoraggio e controllo finora adottati sono stati report dei docenti, rilevazione risultati prove standardizzate, questionari rivolti al personale ed alle famiglie.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,1	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	30,6	28,8
	Più di 1000 €	8,6	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC83600N	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCIC83600N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,02	73,5	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,98	26,5	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MCIC83600N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,19	79,4	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MCIC83600N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,48	92,3	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCIC83600N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,82	19,6	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCIC83600N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18	24,2	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,6	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	14,3	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	45,7	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,1	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,3	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	11,4	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	11,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	38,9	51,3
Consiglio di istituto	Si	8,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,6	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	48,6	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,3	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	17,1	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,1	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	34,3	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,7	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	8,6	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	20	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,7	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	40	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,3	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	22,9	34
Consiglio di istituto	No	5,7	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	40	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,9	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,1	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MCIC83600N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,7	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MCIC83600N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,79	56	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,91	1,8	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,5	36	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	18,79	6,9	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MCIC83600N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,94	49,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,91	12,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,67	31,5	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	6,47	6,6	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto i processi decisionali ruotano prevalentemente attorno agli organi collegiali, a seguire si collocano i gruppi di lavoro e il DS suggerendo la presenza di una leadership scolastica tendenzialmente diffusa con effetti positivi dovuti alla partecipazione.</p> <p>L'IC presenta una modalit� di gestione delle funzioni strumentali diffusa in cui pi� docenti ricoprono le FS percependo importi non elevati.</p> <p>Nell'Istituto la quota di FIS destinata ai docenti � il 71% e la quota percentuale di docenti che ne usufruisce, rispetto al totale dei docenti, � 80%. La percentuale degli insegnanti che percepiscono pi� di 500 euro � del 19%.</p> <p>Nel caso del personale ATA, la quota di FIS destinata � il 29% e la % di personale che ne usufruisce, rispetto al totale degli ATA, � 81%. La percentuale degli ATA che percepiscono pi� di 500 euro � del 18%.</p>	<p>La partecipazione cos� diffusa nasconde il rischio di demandare sempre a qualcun altro i propri compiti.</p> <p>Non sempre sono chiari tutti i compiti e le responsabilit� connesse all'assunzione di un certo incarico.</p> <p>Occorrerebbe definire in maniera precisa e puntuale il mansionario.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCIC83600N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	13,17	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCIC83600N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10105,42	5839,27	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCIC83600N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	124,63	108,18	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCIC83600N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,23	13,05	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MCIC83600N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,6	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	25,7	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,6	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	60	56,1	48,5
Lingue straniere	1	45,7	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42,9	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	37,1	31,2	27,3
Sport	0	14,3	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,4	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	21	17
Altri argomenti	0	14,3	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MCIC83600N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,33	3,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MCIC83600N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	30,28	31	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MCIC83600N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MCIC83600N
Progetto 1	Attività di supporto all'integrazione degli alunni stranieri
Progetto 2	Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere
Progetto 3	attuazione progettualità integrata con Ente Locale e altri Enti operanti nel territorio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	8,6	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	82,9	72,6	56,6
Situazione della scuola: MCIC83600N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'IC l'allocazione delle risorse è condizionata in maniera significativa dalle scelte educative adottate dal POF. Le spese per i Progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dal Collegio Docenti.	A volte si reiterano nel tempo progetti "storici" a scapito di nuove progettualità. Anche la progettualità deliberata all'unanimità non è sempre condivisa dalla totalità dei docenti. Questo genera un abbassamento dell'efficacia delle azioni legate al progetto stesso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Una buona parte delle risorse economiche e materiali è convogliata nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. L'IC è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MCIC83600N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	2,1	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCIC83600N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	42,9	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,6	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,9	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	2	20	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,3	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,1	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	8,3	2,2
Orientamento	1	2,9	1,9	1,2
Altro	2	2,9	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MCIC83600N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	41,67	34	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MCIC83600N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	53,22	31,6	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MCIC83600N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,72	0,8	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC crede fortemente nella formazione dei docenti e ATA dei quali raccoglie le esigenze formative. Nell' A.S. 2013-14 sono stati attivati 6 progetti di formazione (contro una media di circa 2/3 per le altre scuole). I temi affrontati sono stati: Curriculum e discipline, Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, Orientamento, Autovalutazione. La percentuale media di docenti coinvolti è stata alta, il 42% rispetto al 33% medio. La spesa media sostenuta per ciascun docente è stata di 53 euro contro una spesa media delle altre scuole di 37 euro. Metodologia/Didattica generale.	Difficile quantificare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC alla fine di ogni anno scolastico raccoglie la dichiarazione delle esperienze formative frequentate da ogni docente (portfolio formativo). L'IC utilizza le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi.	Non sono stati depositati agli atti dell'IC i curricula di tutti i docenti (solo quelli di coloro che si sono candidati a svolgere il ruolo di tutor per i tirocinanti)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCIC83600N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48,6	51	53,5
Curricolo verticale	No	57,1	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,9	45,9	48,9
Accoglienza	Si	71,4	61,8	60,5
Orientamento	No	77,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	45,7	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	86	84,7
Temi disciplinari	No	31,4	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	25,7	28,7	29,3
Continuita'	Si	82,9	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,1	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,7	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	57,3	57,1
Situazione della scuola: MCIC83600N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MCIC83600N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	9,7	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,7	6,5	6,6
Accoglienza	3	10,1	9,2	7
Orientamento	0	5,4	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	6	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	8,6	7,7	7
Temi disciplinari	0	4	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	2,3	5,3	4,1
Continuita'	2	13,3	13	9,4
Inclusione	3	13,8	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia un buon grado di partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro.
Nell'A.S. 2014-15 per la prima volta il Collegio dei Docenti si è articolato in Dipartimenti disciplinari ai quali afferivano docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria.
Per la varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro, il livello attribuito all'IC è stato Medio. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici sia fisici che digitali (sito web-area riservata Docenti).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La qualità dei materiali o degli esiti prodotta dai gruppi di lavoro è disomogenea e da migliorare.
Lo scambio e il confronto professionale tra docenti non è diffuso (riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,6	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,4	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,4	31,8	16,7
Situazione della scuola: MCIC83600N		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,8	54,4	63,8
	Capofila per una rete	37,5	33,6	25,7
	Capofila per più reti	18,8	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC83600N		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	10,7	20
	Bassa apertura	0	11,4	8,3
	Media apertura	15,6	16,1	14,7
	Alta apertura	65,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC83600N	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MCIC83600N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	74,3	68,2	56
Regione	1	25,7	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	8,6	21	18,7
Unione Europea	0	2,9	7	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	4	48,6	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCIC83600N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,1	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	37,1	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	88,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	48,6	44,6	10,1
Altro	1	22,9	21,7	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MCIC83600N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	68,6	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	17,1	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	34,3	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	2	17,1	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	51,4	45,9	9,7
Orientamento	0	14,3	8,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	20	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	51,4	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,3	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,7	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,4	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: MCIC83600N		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCIC83600N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	74,3	46,5	29,9
Universita'	Si	82,9	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	20	7	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	20,4	20,5
Soggetti privati	No	34,3	35	25
Associazioni sportive	Si	71,4	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,3	79	60,8
ASL	No	22,9	42	45,4
Altri soggetti	No	20	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MCIC83600N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	45,7	54,1	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC mostra una alta partecipazione a reti di scuole.E' capofila per due reti. L'istituto presenta inoltre una media apertura delle reti di cui fa parte ad enti o altri soggetti. I motivi della partecipazione alle reti sono per accedere a finanziamenti, per migliorare le pratiche didattiche ed educative e le pratiche valutative. Le attività prevalenti svolte in rete sono state: Curricolo e discipline, Formazione e aggiornamento del personale, Metodologia/didattica generale, Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione, Inclusione studenti con cittadinanza non italiana. La scuola ha stretto accordi con diversi soggetti ottenendo un livello medio-basso circa la varietà di soggetti (da 3 a 5). Essi sono: altre scuole, Università, associazioni sportive, Cooperative, Autonomie locali. Buona è la ricaduta della collaborazione con i soggetti esterni sull'offerta formativa.</p>	<p>Non sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCIC83600N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,36	21	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,2	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,6	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	67,7	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	14,8	13,2
Situazione della scuola: MCIC83600N		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MCIC83600N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MCIC83600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	21,67	15,4	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,6	12,7	11,9
Situazione della scuola: MCIC83600N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni messe in atto dall'IC per coinvolgere i genitori (incontri, inviti a conferenze, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.) sono state di livello medio-alto.</p> <p>Buono il livello di contribuzione volontaria delle famiglie (raddoppiato nel giro di 2 anni scolastici).</p> <p>L'IC ha realizzato un sito web per migliorare la comunicazione con le famiglie ed ha anche adottato fin dalla sua costituzione il registro on line per la Scuola Secondaria; esso è stato adottato nell'A.S. 2014-15 anche per la Scuola Primaria.</p> <p>Nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica sono chiamati a partecipare i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto.</p>	<p>Basso risulta il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.</p> <p>Basso risulta il livello di collaborazione delle famiglie per la realizzazione di eventi formativi.</p> <p>Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'Offerta formativa che viene definita dal collegio dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti ed è la scuola Capofila di più di una. Ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Nelle classi II di Sc.Primaria i punteggi di italiano e matematica sono inferiori rispetto a scuole con background socio-economico-culturale simile	Migliorare del 10% i punteggi di italiano e matematica nelle classi II di Sc.Primaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	L'IC non dispone di dati completi sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria	Organizzare una raccolta sistematica sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola seconda

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle classi II di Sc.Primaria i punteggi di italiano e matematica sono inferiori rispetto a scuole con background socio-economico-culturale simile. Inoltre l'IC non dispone di dati completi sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturazione di un curricolo verticale disciplinare (dipartimenti) sul quale basare in modo coerente la progettazione. Redazione di un Regolamento di valutazione d'Istituto definito sulle peculiarità dei diversi ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Revisione e/o definizione di mansionari per le figure oggetto di incarichi specifici.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La confusione semantica, e quindi operativa, tra Piano, Curricolo e Progettazione, limita la costruzione di un impianto Curricolare incardinato nel sistema scolastico locale, lasciando troppo spazio all'occasionalità e, di conseguenza, rendendo incompiuti alcuni processi educativi.

L'impianto curricolare dovrebbe essere maggiormente condiviso tra i diversi ordini di scuola; dovrebbe inoltre essere migliorata l'attendibilità della valutazione. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; non sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.

Occorre migliorare l'aspetto organizzativo della scuola definendo precisi algoritmi comunicativi, delineando le figure di sistema ed esplicitando alla comunità scolastica (utenza e operatori) ruoli e funzioni utili alla circolarità dell'impianto programmatico dell'Istituto. La partecipazione diffusa alla vita scolastica nasconde il rischio di demandare sempre a qualcun altro i propri compiti. Ciò accade anche perché non sempre sono chiari tutti i compiti e le responsabilità connesse all'assunzione di un certo incarico. Appare indispensabile definire in maniera precisa e puntuale il mansionario.